



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

**LA DISCARICA AMIANTO
GESTIONE IN SICUREZZA,
NORMATIVE ED ESPERIENZE**

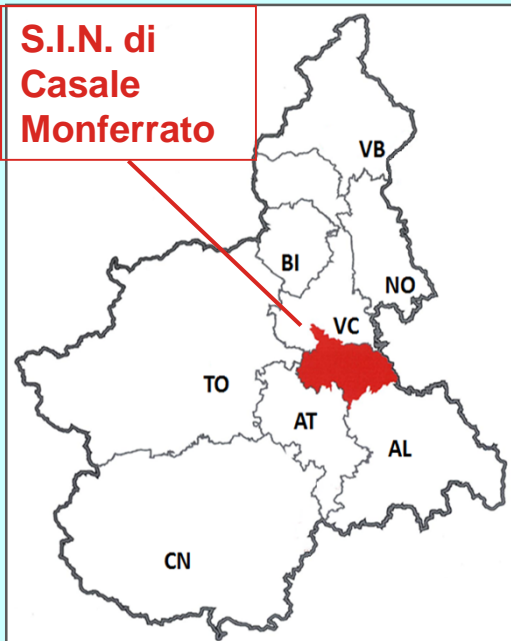
**Progettazione, realizzazione, gestione e monitoraggio
della discarica pubblica di Casale Monferrato**

Arch. Piercarla Coggiola – Comune di Casale Monferrato
Lunedì 11 febbraio 2019 - Bologna

LA DISCARICA: PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI BONIFICA



**S.I.N. di
Casale
Monferrato**



L'ALLESTIMENTO DELLA DISCARICA è stato
l'intervento strategico che ha consentito l'avvio effettivo
delle bonifiche e lo smaltimento di tutto l'amianto rimosso
nel territorio dal 2001 ad oggi

1996: Piano d'Area Critica regionale

deliberazione Consiglio Reg. n. 349-CR19073 del 11/12/96

Legge 19 maggio 1997 n. 137

Sanatoria decreti legge attuativi del DPR 175/1988 (Direttiva Seveso)
sono finanziati con risorse CIPE (P.T.T.A. 1994-96)
i Piani di Area Critica contaminata da attività industriali

AVVIO DEL PROGRAMMA

Assegnati € 10,4 milioni Ministero Ambiente
cofinanziamento € 4,2 milioni Regione Piemonte

Legge 9 Dicembre 1998 n. 426

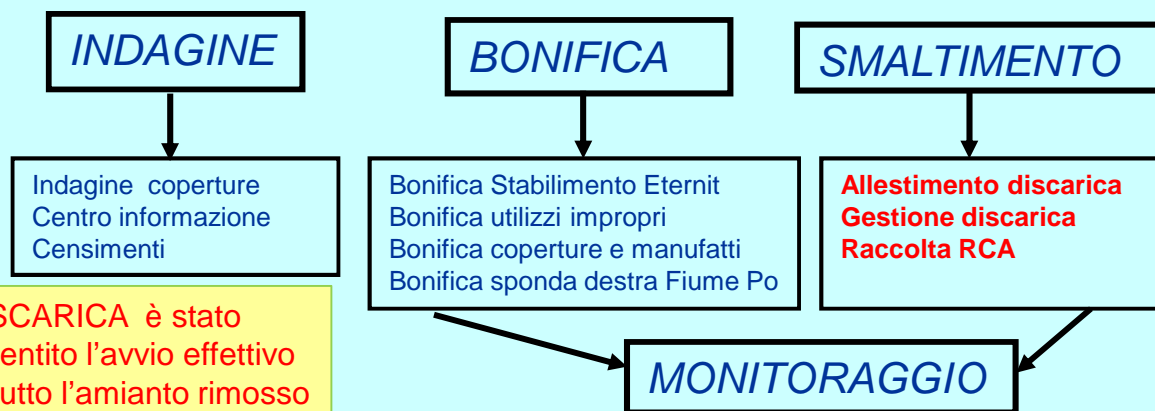
Inserimento del sito di Casale Monferrato
tra i primi 15 interventi di bonifica di interesse nazionale

D.M. 29/11/2004

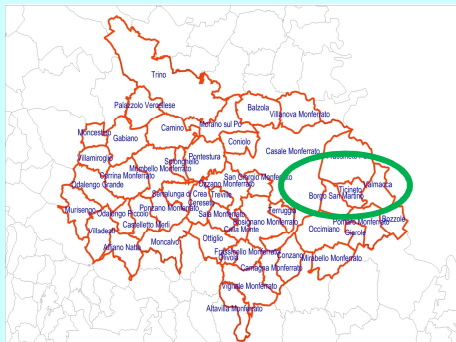
Approvazione del Progetto Definitivo di bonifica del SIN di Casale Monferrato

Accordo di Programma 27/04/2006

Accorpamento dei programmi P.T.T.A. 1994-96 e Legge 426/98



FASE DI PROGETTAZIONE DELLA DISCARICA



IL BACINO DI UTENZA :

- I territori dei 48 Comuni del SIN corrispondente all'ex USL 76.
- L'area da bonificare ha una superficie di 738,50 Km²

SCELTA DEL SITO – criteri di localizzazione:

- Vincoli geologici e idrogeologici
- Distribuzione territoriale delle bonifiche e dei rifiuti
- Posizione del sito rispetto al bacino di utenza
- Riduzione dei percorsi di trasporto
- Direzione dei venti
- Posizione rispetto a insediamenti esistenti
- Condizioni locali di accettabilità
- Condizioni escludenti



FABBISOGNO VOLUMETRICO DI SMALTIMENTO:

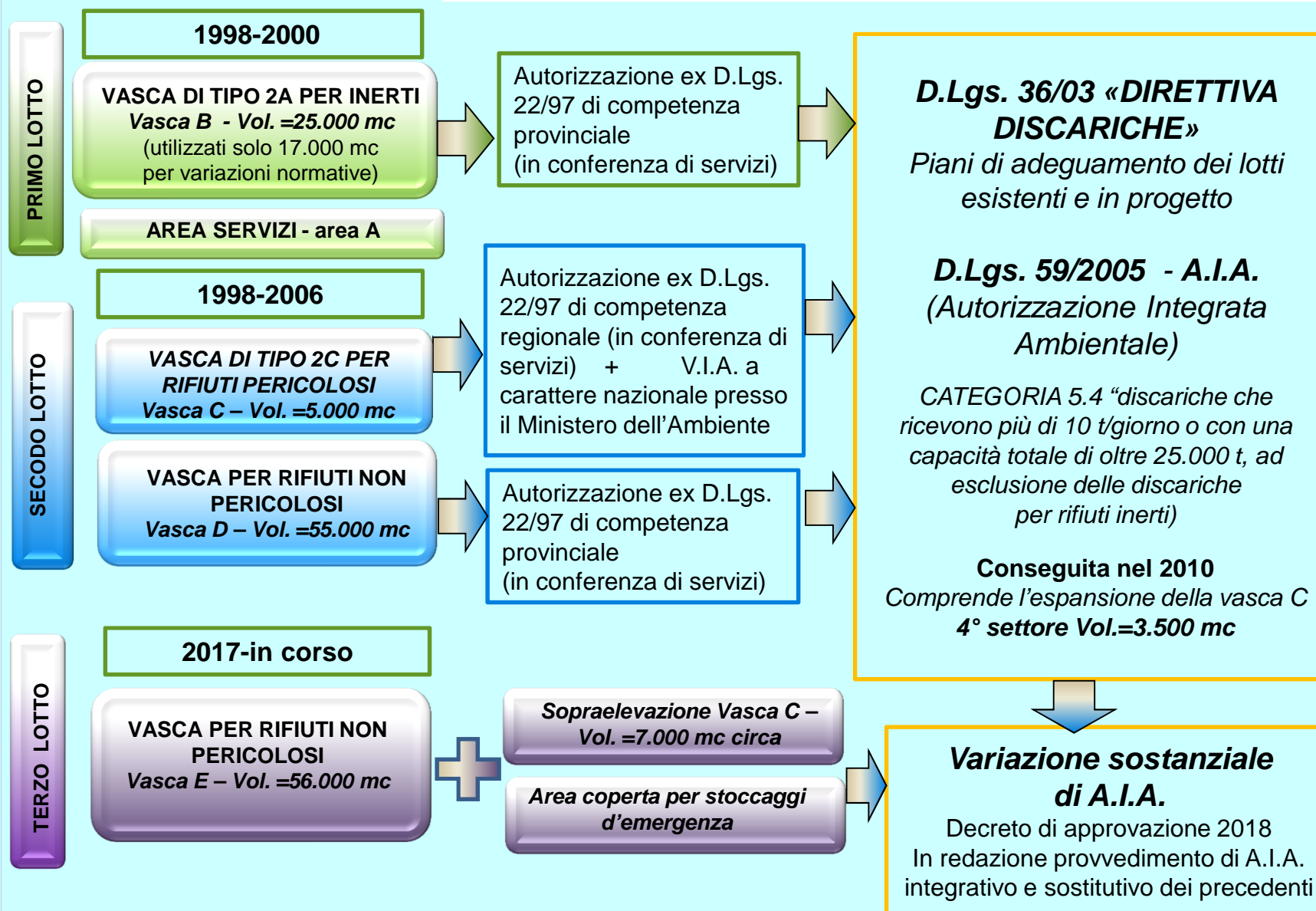
Definito sulla base dei censimenti disponibili nel 1998:

- mc 90.0000 per MCA compatto (censiti 1.000.000 mq)
- mc 5.000 MCA friabile (solo pochi siti conosciuti)

DATI AGGIORNATI AL 2018:

Dai censimenti 2.500.000 mq di MCA compatto
180 siti di «polverino» (di cui 170 già bonificati)

PERCORSO AUTORIZZATIVO DISCARICA



L'IMPIANTO DI DISCARICA PER AMIANTO



ASPETTI PROGETTUALI DISCARICA



LOCALIZZAZIONE:

In Casale Monferrato

Primo lotto di proprietà comunale

Ai margini dell'area industriale

Nelle vicinanze di tangenziale e autostrada A26



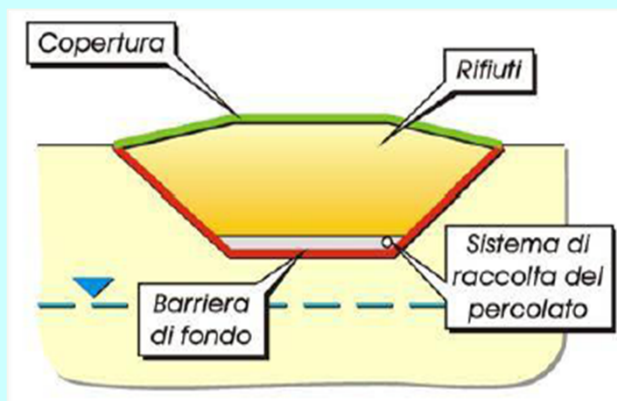
LA VOLUMETRIA COMPLESSIVA ATTUALE:

L'impianto si è sviluppato per lotti successivi

Vasca Smaltimento	Provenienza	Volume [m ³]	Modalità di Smaltimento
B	Bonifiche amianto coperture, manufatti, feltri ed altre tipologie comprese nel programma SIN	25.000 autorizzati (17.000 circa utilizzati)	Deposito in vasca
C	Bonifiche "polverino" ed altro friabile comprese nel programma SIN	8.500 + 6.991,80 = 15.525,80	Deposito in vasca
D	Bonifiche amianto coperture, manufatti, feltri ed altre tipologie comprese nel programma SIN	55.500	Deposito in vasca
E	Bonifiche amianto coperture, manufatti, feltri ed altre tipologie comprese nel programma SIN	56.021,30 lordi	Deposito in vasca

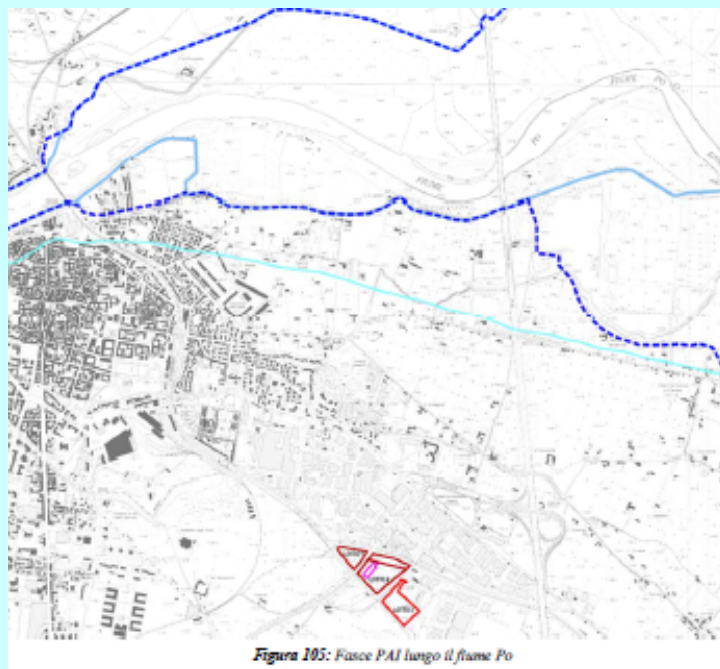
LA DISCARICA AMIANTO: GESTIONE IN SICUREZZA, NORMATIVE ED ESPERIENZE

Bologna 11 febbraio 2019 - Arch. Piercarla Coggiola



PRINCIPALI ELEMENTI DELLA PROGETTAZIONE DI UNA DISCARICA:

- RIVESTIMENTO DEL FONDO E DELLE PARETI
 - DISTANZA DALLA FALDA
 - RACCOLTA PERCOLATO E ACQUE
 - COPERTURA FINALE
 - IMPIANTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
-
- DIMENSIONAMENTO VASCHE
 - REGOLAMENTAZIONE PERCORSI
 - IMPIANTI ILLUMINAZIONE, UTENZE
 - IMPIANTO PESATURA
 - RECINZIONE
 - VIDEOSORVEGLIANZA
 - AREE TRANSITO, PARCHEGGIO, DEPOSITO MATERIALI
 - LOCALI PER GLI ADDETTI E MAGAZZINI
-
- VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI
 - RISPETTO DEI PIANI E PROGRAMMI
 - RISPETTO DEL REGIME VINCOLISTICO DEL SITO



TIPOLOGIA E MORFOLOGIA DISCARICA

LOTTI 1 e 2: Parte in scavo, parte in rilevato delimitato da argini

LOTTO 3: Nessuno scavo, tutto in rilevato delimitato da argini

ELEMENTI COSTRUTTIVI COMUNI

- Distanza del fondo scavo dalla falda: 2,00 m
- Argini perimetrali per primo riempimento
- Proseguimento coltivazione in rilevato
- Inclinazione sponde vasche 3 (orizzontale):2 (verticale)

AREA SERVIZI COMUNE

- Impianto pesatura
- Centralina meteo
- Fabbricato uffici e spogliatoi
- Fabbricato U.D.P.
- Magazzini automezzi e materiali
- Impianto raccolta acque prima pioggia
- Impianto e serbatoi raccolta acque vasche

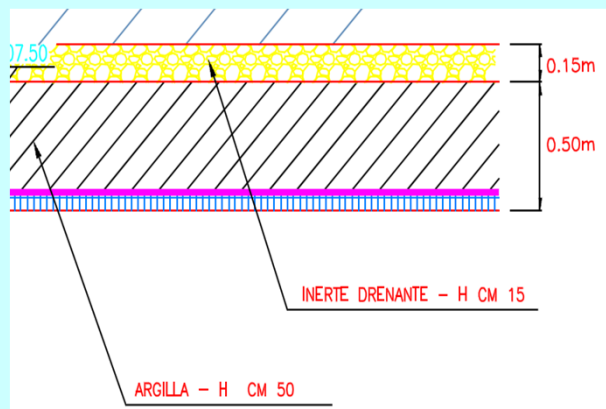


1° LOTTO VASCA EX 2 categoria tipo A (per inerti atti a ricevere RCA secondo le normative e disposizioni allora vigenti in Regione Piemonte)
Vasca «B» – avvio gestione anno 2001 – termine accettazione materiali 2005
Attualmente in progettazione il recupero ambientale

- Scavo e costruzione argini perimetrali
- Nessuna impermeabilizzazione
- Nessun sistema di raccolta percolato
- Rivestimento canale irriguo con manufatti in calcestruzzo



2° LOTTO : VASCA per NON PERICOLOSI atta a ricevere rifiuti pericolosi
*Vasca D adeguata al D.Lgs. 36/03 - per amianto in matrice compatta
avvio gestione anno 2007 – in esercizio*



IMPERMEABILIZZAZIONE FONDO E SPONDE

- Strato protettivo in inerte granulare (spessore 15cm sul fondo e 40 cm sulle piste)
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Strato compattato di argilla k 10⁻⁷ cm/s (spess. 50cm)
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Substrato naturale

DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

- Sistema di raccolta e sollevamento acque («percolato»)
- Sistema di filtrazione assoluta per rimozione fibre di amianto
- Serbatoi di stoccaggio «percolato»

CONTROLLI IN CORSO D'OPERA

- Prove di carico su piastra del fondo
- Prove di classificazione del materiale argilloso
- Prove di permeabilità in sito e in laboratorio

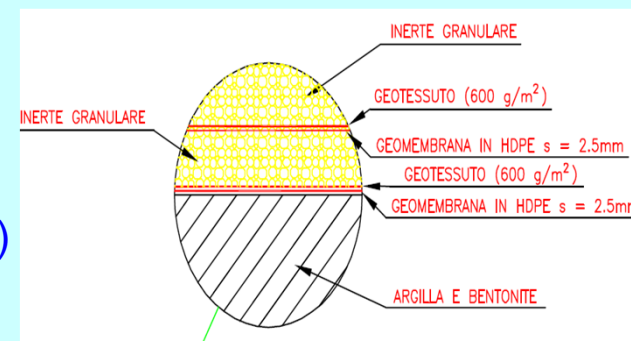
2° LOTTO : VASCA per PERICOLOSI amianto friabile

Vasca C – sottoposta a V.I.A. nazionale (decreto 2002)

avvio gestione anno 2006 – ampliamento 4° settore avvio 2015 - in esercizio

IMPERMEABILIZZAZIONE FONDO E SPONDE

- Strato protettivo in inerte granulare (spessore 40cm) solo sul fondo
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Telo in HDPE (spessore 2.5mm)
- Strato intermedio in inerte granulare (spessore 20cm)
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Telo in HDPE (spessore 2.5mm)
- Strato compattato di miscela argilla-bentonite (spessore 1m permeabilità equivalente D.Lgs.36/03) permeabilità 10⁻⁸ cm/s
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Substrato naturale



DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

- Sistema di raccolta e monitoraggio acque di sottotelo
- Sistema di raccolta e sollevamento acque fondo vasca («percolato»)
- Sistema di filtrazione assoluta per rimozione fibre di amianto
- Serbatoi di stoccaggio «percolato»
- Centralina meteo

2° LOTTO : VASCA per PERICOLOSI amianto friabile

Vasca C – sottoposta a V.I.A. nazionale (decreto 2002)

avvio gestione anno 2006 – in esercizio

CONTROLLI IN CORSO D'OPERA

- Prove di carico su piastra del fondo
- Prove di classificazione del materiale argilloso
- Prove di permeabilità in sito e in laboratorio
- Collaudo tenuta saldature teli



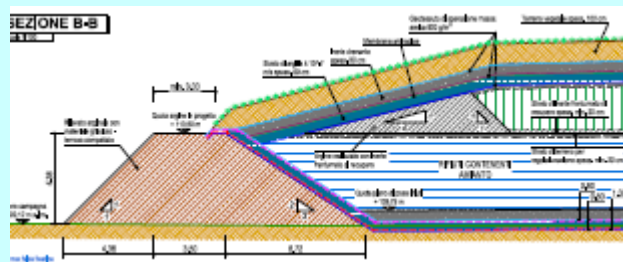
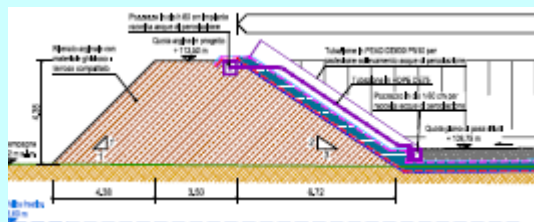
LE VASCHE DI SMALTIMENTO



LE AREE DI SERVIZIO



3° LOTTO : VASCA per NON PERICOLOSI atta a ricevere rifiuti pericolosi *Vasca E - per amianto in matrice compatta – autorizzazione in corso*



IMPERMEABILIZZAZIONE FONDO E SPONDE

- Strato di materiale inerte drenante (spessore 50cm) solo sul fondo
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Geomembrana HDPE sp 2,5 mm
- Strato compattato di argilla k 10-7 cm/s (spess. 50cm)
- Materassino bentonitico equivalente a uno strato di materiale argilloso da 50 cm permeabilità k 10-7 cm/s
- Geotessuto con massa areica di 600g/m²
- Substrato naturale

DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

- Impianto pesatura
- Fabbricato uffici-pesatura- spogliatoi-U.D.P.
- Impianto raccolta acque di prima pioggia
- Videosorveglianza
- Sistema di raccolta e sollevamento acque («percolato»)
- Collegamento a lotto esistente per stoccaggio acque – filtrazione – scarico

LE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE

R.C.A. ACCETTATI DALL'IMPIANTO

Sia compatto che friabile : gli elenchi dei codici CER per le singole vasche sono dettagliati nell'autorizzazione



	PRINCIPALI CODICI C.E.R.
17.06.05*	Materiali da costruzione contenenti amianto
17.06.01*	Materiali isolanti contenenti amianto
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

IMBALLAGGIO DEI R.C.A.

In pacchi su pallets o big bags (etichettati)

TRASPORTO DEI R.C.A.:

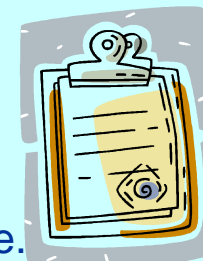
Effettuato da trasportatori autorizzati iscritti all'Albo Gestori Ambientali



Protocollo di accettazione del rifiuto

effettuato presso gli uffici comunali almeno 48 ore prima del conferimento::

- Gli RCA possono provenire esclusivamente dai 48 Comuni del SIN.
- I codici C.E.R. devono essere quelli previsti dall'autorizzazione alla gestione.
- Il peso stimato in base alle superfici è verificato mediante pesatura
- Le prenotazioni per la giornata di conferimento sono comunicate agli addetti



Procedure di gestione :

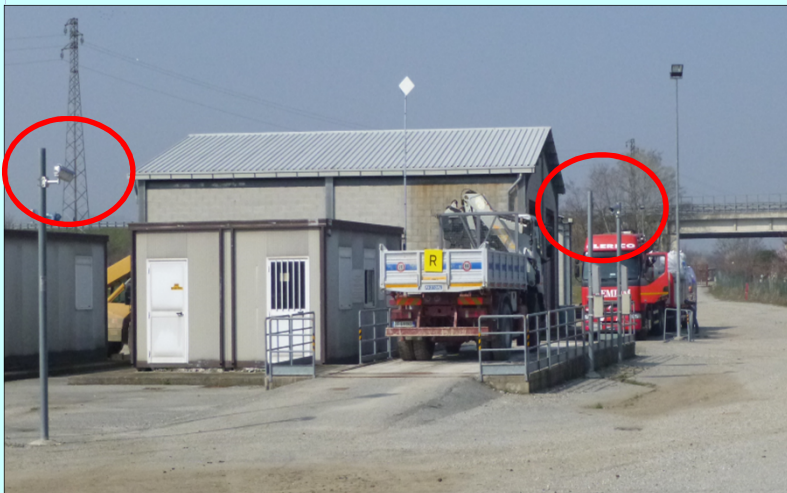
- Ingresso, identificazione, pesatura a pieno carico, scarico in vasca a cura degli operatori, pesatura del mezzo scarico, compilazione documenti
- Scarico con gru o mezzo meccanico attrezzato con sistema di sollevamento
- I pacchi o big bags non confezionati regolarmente non sono accettati
- L'altezza massima del fronte di smaltimento è di 4 m
- Fino al 31.12.2018 Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti – SISTRI
- Ricopertura dei rifiuti depositati con terreno plastico o ricopertura giornaliera temporanea con teloni plastici LDPE autoestinguente

Procedure di emergenza :

Sono previsti tutti i rischi di eventi incidentali e relativo protocollo di allerta e di intervento per gli operatori



LE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE



Sistema di controllo
della Tracciabilità dei Rifiuti

SISTRI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



L'impianto ha operato in regime SISTRI dall'avvio del sistema (ottobre 2013) al 31.12.2018

Le telecamere SISTRI permettono di controllare tutti i mezzi in ingresso e in uscita

Gli uffici sono stati dotati di collegamento web e postazione idonea alle registrazioni di carico rifiuti

Ogni accesso è prenotato con richiesta all'Ufficio Ambiente del Comune di Casale Monferrato

ALTRI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE

- Registri di carico e scarico cartacei
- Compilazione e conservazione Formulare di Accompagnamento Rifiuti
- Dichiarazione annuale L. 257/92
- Rapporto di monitoraggio A.I.A. annuale
- M.U.D.
- ISPEZIONI A.I.A.
- Rendicontazioni
- Approvvigionamento DPI, materiali e manutenzione mezzi e impianti
- Formazione personale

Il sistema di raccolta delle acque di fondo vasca (c.d. «percolato»):

Le acque meteoriche che cadono sui pacchi e giungono al fondo della discarica costituiscono il “percolato”.

La suddivisione delle vasche in settori idraulici indipendenti dotati di elettropompe e tubazioni di raccolta consente di regimare in modo efficiente le operazioni di prelievo delle acque depositate a fondo vasca



Le acque sono aspirate e inviate ai serbatoi di raccolta da 30 mc.

Un sistema di saracinesche consente di convogliare le acque nel serbatoio prescelto

Il sistema di filtrazione con filtri assoluti depura le acque e ne consente l'invio alla rete di scarico acque dell'impianto.
I filtri sono smaltiti come RCA

Il c.d. «percolato» nelle discariche monouso per amianto:

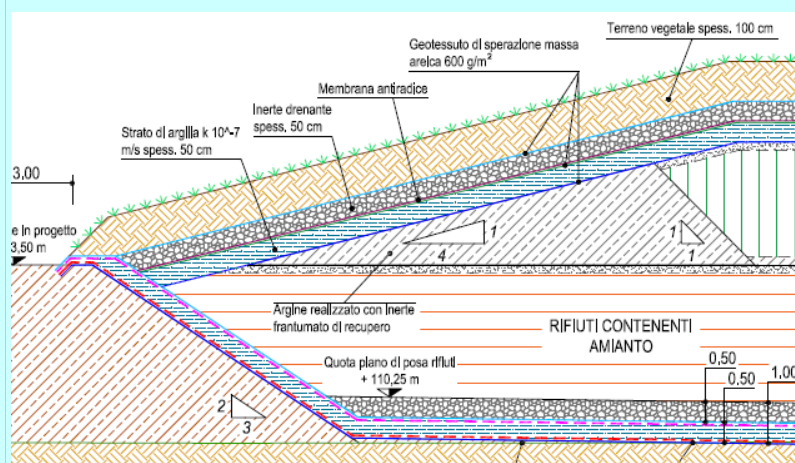
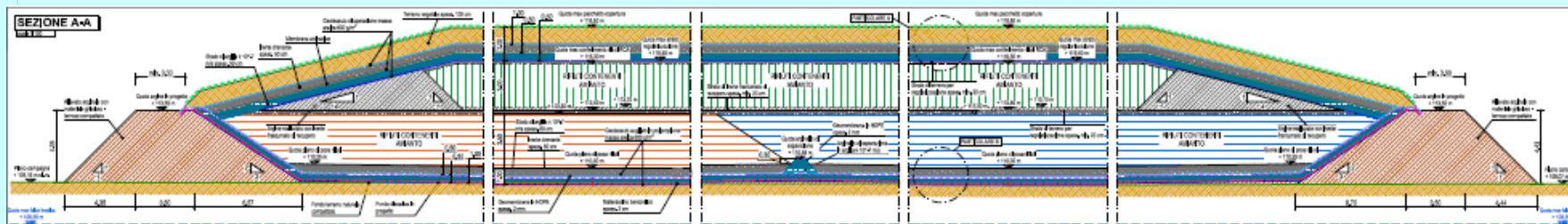
Per quanto concerne le caratteristiche qualitative del cosiddetto “percolato” raccolto dalle vasche per RCA (monouso per amianto) si precisa che:

- i rifiuti contenenti amianto vengono smaltiti in contenitori a tenuta (involucro doppio o multiplo) e di regola sono trattati sul luogo di bonifica con incapsulante vinilico
- il cemento-amianto per sua natura è secco
- la fuoriuscita di fibre o polveri è legata a rotture accidentali dei contenitori stessi
- i contenitori sono ricoperti anche con teli provvisori in LDPE per evitare il contatto fra acque meteoriche e gli stessi e quindi evitare il contatto fra acque ed eventuali sostanze contaminate da amianto
- a discarica esaurita si realizza lo strato di copertura (capping) di tipo impermeabile
- il cosiddetto “percolato” è quindi costituito dalle acque meteoriche che cadono sulle vasche ed è caratterizzato solo da sostanze inerti in sospensione (sabbia/argilla) a causa della presenza del terreno di infrastrato; la possibilità di presenza di fibre di amianto è in concentrazioni ridotte e solo per situazioni occasionali. La possibilità di presenza di liquidi corrosivi o agenti chimici aggressivi diversi è praticamente nulla

**ATTUALMENTE LE PROCEDURE DI MONITORAGGIO DEL PERCOLATO DI DISCARICA
NON SONO DIFFERENZIALI TRA RCA E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DI ALTRA NATURA**

Avanzamento della coltivazione per settori – in vasca e in rilevato

- Il riempimento avviene per settori fino al livello degli argini perimetrali
- I pacchi sono già costantemente ricoperti con terreno nell'ordinaria procedura di conferimento
- Raggiunto il livello degli argini si procede a una copertura intermedia con terreno
- La seconda fase è la coltivazione in rilevato
- Al termine si ripete la copertura intermedia di livellamento
- Segue la posa dello strato di capping e il recupero ambientale



MIGLIORIA IDEATA DURANTE LA GESTIONE:
Prima di iniziare la coltivazione in rilevato a vantaggio della sicurezza è stato realizzato un ulteriore strato di 20 cm di inerte pressato riciclato costituente il nuovo piano di calpestio e realizzati con lo stesso materiale nuovi arginelli perimetrali di pendenza idonea per l'appoggio dei pacchi

LA DISCARICA AMIANTO: GESTIONE IN SICUREZZA, NORMATIVE ED ESPERIENZE

Bologna 11 febbraio 2019 - Arch. Piercarla Coggiola



MORFOLOGIA DISCARICA

Valutazione della struttura della discarica e del comportamento di assestamento (ogni 6 mesi)



ACQUE SOTTERRANEE

Analisi chimico-fisica delle acque prelevate dai piezometri (ogni 3 mesi)



ACQUE METEORICHE - PERCOLATO

Analisi chimico-fisica delle acque inviate ai serbatoi di stoccaggio (ogni 3 mesi)



QUALITA' DELL'ARIA

Determinazione della concentrazione di fibre di amianto nell'aria a cura di Arpa (ogni 3 mesi)



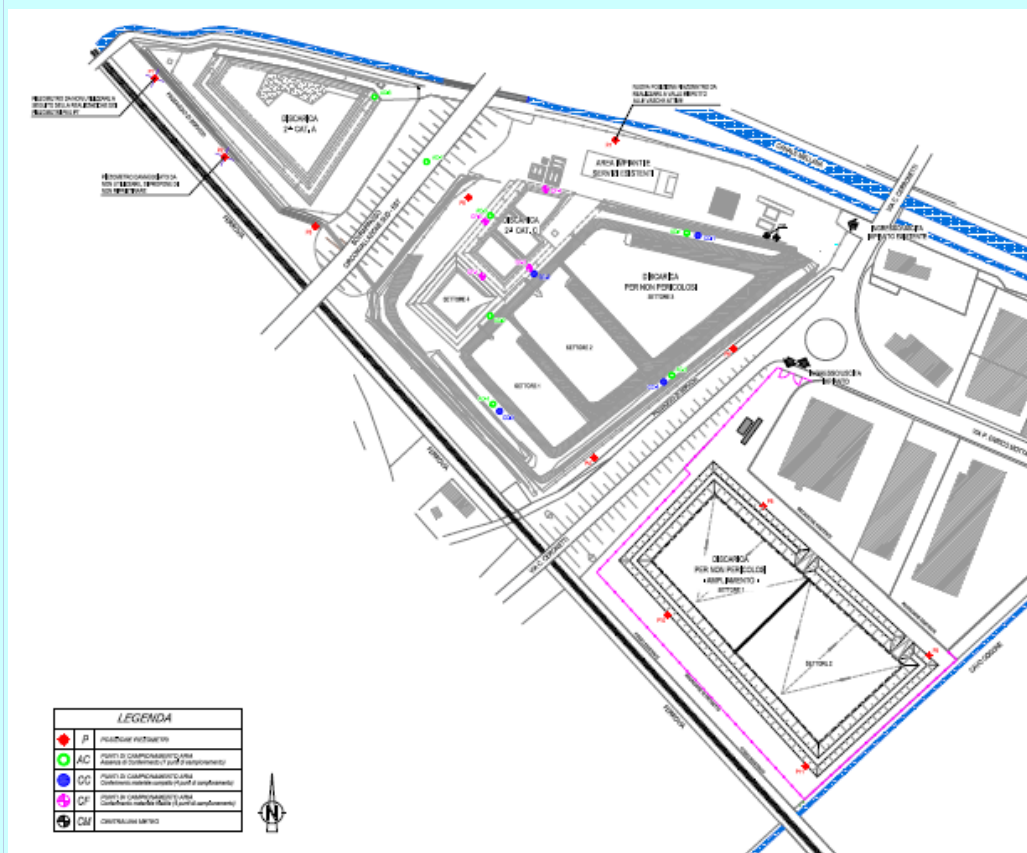
PARAMETRI METEOCLIMATICI

Rilevazione dati con la centralina meteo (in continuo)



POSIZIONE PUNTI MONITORAGGIO:

- Posizione fissa piezometri per prelievo acque (monte – valle – interni)
- Punti campionamento aria (posizione postazioni mobili campionatori ARPA)
- Centralina meteo fissa



DATI MONITORAGGI ESEGUITI:

- Nessun superamento nei monitoraggi aria
- Un solo episodio ante 2010 nei piezometri non per amianto ma per inquinanti agricoltura (probabile contaminazione derivante da esterno non riscontrata nella campagna di monitoraggio successiva)

LA DISCARICA AMIANTO: GESTIONE IN SICUREZZA, NORMATIVE ED ESPERIENZE

Bologna 11 febbraio 2019 - Arch. Piercarla Coggiola

IL RITIRO A DOMICILIO E TRASPORTO IN DISCARICA DEI PACCHI DI LASTRE E MANUFATTI DI CEMENTO-AMIANTO



2005: LE VARIAZIONI NORMATIVE SUI TRASPORTI RENDONO NECESSARIA L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO EFFETTUATO DA DITTE SPECIALIZZATE ISCRITTE ALL'ALBO GESTORI AMBIENTALI

LA REGIONE PIEMONTE FINANZIA L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO, CHE IL COMUNE DI CASALE AVEVA IDEATO ED AVVIATO NEL 1997 PER IL SUO TERRITORIO CON PROPRI FONDI



I COMUNI ADERISCONO ED USUFRUISCONO DEL SERVIZIO MEDIANTE ACCORDO DI PROGRAMMA CON CASALE MONFERRATO

Esteso dal 2005 su tutto il territorio del SIN – 738 Km² su 48 Comuni **gratuito fino a 500 mq di copertura**
È organizzato dal Comune di Casale Monferrato mediante affidamento a Ditte qualificate (iscritte Albo Gestori Rifiuti)

Non è concesso a chi intende ottenere l'assegnazione dei contributi a rimborso

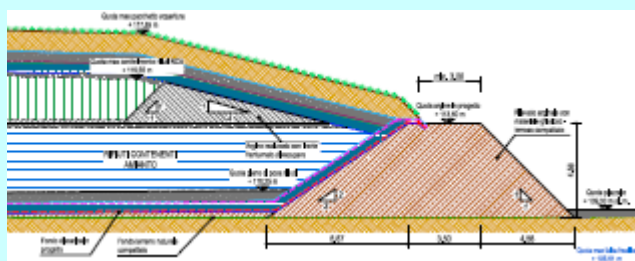
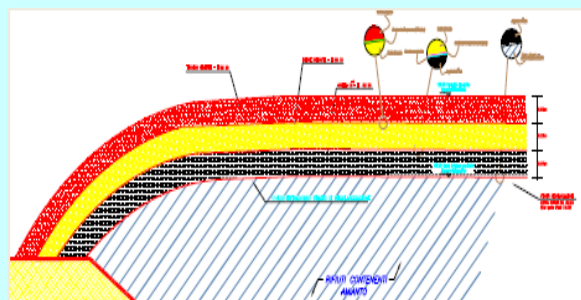
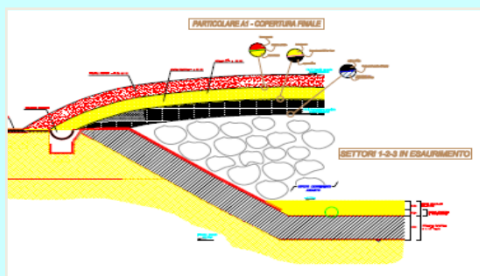


LA DISCARICA AMIANTO: GESTIONE IN SICUREZZA, NORMATIVE ED ESPERIENZE

Bologna 11 febbraio 2019 - Arch. Piercarla Coggiola

COPERTURA FINALE E RECUPERO AMBIENTALE

La copertura finale viene realizzata al termine della coltivazione della discarica allo scopo di minimizzare la filtrazione delle acque meteoriche e proteggere i rifiuti posizionati all'interno



COPERTURA FINALE VASCA C (FRIABILE):

- Inerte argilloso di regolarizzazione 0,4 m
- Geotessuto di separazione
- Argilla compattata 0,6 m permeabilità 10^{-8} cm/s
- Geomembrana HDPE 2mm
- Inerte drenante 0,5 m
- Membrana antiradice
- Terreno vegetale 0,6 m

COPERTURA FINALE VASCHE B E D (COMPATTO):

- Inerte argilloso di regolarizzazione 0,5 m
- Argilla compattata 0,5 m permeabilità 10^{-6} cm/s
- Membrana antiradice
- Geotessuto di separazione
- Inerte drenante 0,35 m
- Geotessuto di separazione
- Terreno vegetale 0,5 m

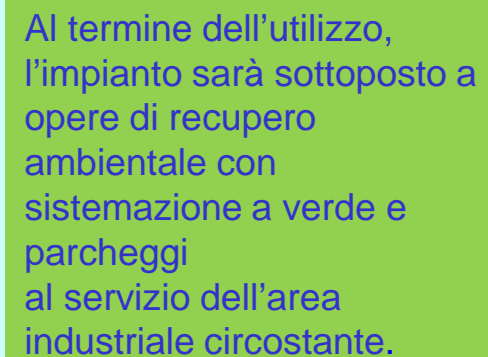
COPERTURA FINALE VASCA E (COMPATTO):

- Inerte argilloso di regolarizzazione 0,5 m
- Argilla compattata 0,5 m permeabilità 10^{-6} cm/s
- Membrana antiradice
- Geotessuto di separazione
- Inerte drenante 0,50 m
- Geotessuto di separazione
- Terreno vegetale 0,5 m



SISTEMAZIONE A VERDE COMUNE A TUTTE LE VASCHE:

semina di essenze erbacee e arbustive autoctone a limitato sviluppo radicale



POST-GESTIONE (30 anni):

Proseguono i monitoraggi ambientali e i controlli della morfologia e dell'assestamento della discarica

LA DISCARICA AMIANTO: GESTIONE IN SICUREZZA, NORMATIVE ED ESPERIENZE

Bologna 11 febbraio 2019 - Arch. Piercarla Coggiola



**LA DISCARICA AMIANTO:
GESTIONE IN SICUREZZA,
NORMATIVE ED
ESPERIENZE**

Bologna 11 febbraio 2019

GRAZIE PER L' ATTENZIONE

PER OGNI CHIARIMENTO

Comune di Casale Monferrato

Settore Tutela Ambiente - Arch. Piercarla Coggiola

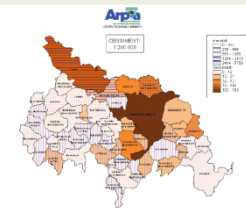
tutelaambiente@comune.casale-monferrato.al.it

[www.comune.casale-monferrato.al.it/home/aree tematiche «ambiente e bonifiche»](http://www.comune.casale-monferrato.al.it/home/aree_tematiche_«ambiente_e_bonifiche»)



CRITERI DI LOCALIZZAZIONE

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI RIFIUTI



Il censimento ha definito la distribuzione territoriale dei RCA nel bacino di utenza
I dati ASL hanno definito il rischio sanitario

RIDUZIONE DEI PERCORSI DI TRASPORTO

La posizione in zona baricentrica riduce i percorsi di trasporto
Riduce le emissioni gas di scarico e il rumore veicolare
Riduce il rischio di incidenti durante il transito

DIREZIONE DEI VENTI:

Direzione dei venti dominanti rispetto alla posizione dei centri abitati



VINCOLI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI:

Livello della falda acquifera
Direzione flusso idrico sotterraneo
Caratteristiche litografiche del sottosuolo
Presenza di corsi d'acqua

POSIZIONE DEL SITO RISPETTO AL BACINO DI UTENZA:

% di RCA prodotti del sito o nell'immediato intorno

POSIZIONE RISPETTO A INSEDIAMENTI UMANI:

Distanza dai centri abitati
Distanza dai singoli edifici abitati

PERCORSO DEI RCA :

Evitare il percorso di attraversamento dei centri abitati
Privilegiare posizione prossima a infrastrutture esistenti (autostrade, superstrade, viabilità secondaria)

CONDIZIONI LOCALI DI ACCETTABILITA'

Evitare aree con produzione agricola protetta (doc o biologica)
Evitare aree di valore paesaggistico
Privilegiare aree interstiziali

CONDIZIONI ESCLUDENTI:

Rischio sismico
Presenza di doline
Aree solfatariche
Attività vulcanica
Attività idrotermale
Rischio di frane
Vincoli archeologici
Rischio esondazione

L'EVOLUZIONE DEI DATI DI CENSIMENTO

CENSIMENTO 1995

A cura di Regione Piemonte -ASL



600.000 m²

CENSIMENTO 2000-2003 per la caratterizzazione del SIN

A cura di ARPA Piemonte -ASL



955.519 m²

L'AGGIORNAMENTO IN FASE OPERATIVA

COPERTURE PUBBLICHE

Bonificate con gli Accordi del SIN



250.000 m²

COPERTURE PRIVATE CENSITE con i bandi del Comune di Casale

Anni 2005 – 2007 – 2009 - 2011



1.203.000 m²

NUOVO CENSIMENTO 2011-2012

Abbinato alla campagna informativa
sul piano di manutenzione e controllo
a cura del Comune di Casale



Altri 900.000 m²

IL DATO ATTUALE E' DI OLTRE 2.500.000 mq